

SPESA LIBERA

03041

03041

Il tribunale assolve Citterio per l'Asiago tarocco in Usa

Il Consorzio di tutela del formaggio Dop veneto sconfitto in giudizio perché il giudice rifiuta di chiamare in causa la società proprietaria del marchio di salumi e la holding

ATTILIO BARBIERI

■ Negli Stati Uniti si vende un formaggio denominato Asiago che nulla ha a che vedere con il vero Asiago Dop, la Denominazione d'origine protetta, tutelata dall'Unione europea in base al Regolamento 1151 del 2012 che ne sancisce l'unicità e la non replicabilità al di fuori della zona prevista dal disciplinare di produzione. L'Asiago tarocco è prodotto dal caseificio americano **BelGioioso Cheese**, fondato e gestito tuttora da **Erico Auricchio**, che incidentalmente è pure fra i fondatori del *Consortium for Common Food Names*, il Consorzio per i nomi comuni alimentari, che rivendica il diritto di copiare e commercializzare in tutto il mondo i campioni del made in Italy a tavola.

Fin qui nulla di nuovo, purtroppo. Ma come ha scoperto *Libero* nell'estate del 2017, l'Asiago tarocco made in America viene venduto con il marchio Citterio, in abbinata a un salume ugualmente tarocco, la Sopressata. A porre in vendita le vaschette contenenti il falso Asiago è un'azienda basata in Pennsylvania, la **Euro Foods Inc.** che «opera anche con il business name **Citterio Usa Corporation**» ed ha un accordo di licenza per l'utilizzo dei marchi "Citterio" e "Citterio Fresco" con la società italiana **Giuseppe Citterio Srl**, a sua volta titolare del marchio Citterio.

Ci sono tutti gli ingredienti per parlare di usurpazione di marchio, l'Asiago Dop. Ed è

quel che ha fatto il Consorzio di tutela dell'Asiago, quello vero, rivolgendosi al Tribunale delle imprese di Milano. In causa, nel procedimento, partito nel 2018, furono chiamate la **Giuseppe Citterio Salumificio Spa**, la Citterio Usa Corporation e la statunitense Euro Food. Il Consorzio contestava la violazione della Dop, la concorrenza sleale, la violazione del diritto d'immagine del Consorzio Asiago. Purtroppo il giudice ha respinto le richieste del Consorzio per «difetto di giurisdizione» in quanto la Euro Foods ha sede negli Stati Uniti.

ERRORE DI PARTENZA

Decisiva nel far pendere la bilancia a favore del salumificio con sede a Rho, nel Milanese, la chiamata in causa della Citterio sbagliata, vale a dire la Spa che produce i salumi e ha sede a Rho, anziché la Giuseppe Citterio Srl, proprietaria del marchio Citterio. Srl che per ammissione della Giuseppe Citterio Salumificio Spa - è scritto nella sentenza firmata dal giudice Stefano Tarantola - lo ha ceduto in licenza all'americana Euro Foods. E Tarantola ha ritenuto «non accoglibile la richiesta del Consorzio di autorizzazione alla chiamata in causa dei terzi Giuseppe Citterio Srl e Citterio Holding Sa».

In buona sostanza, per semplificare, il Consorzio dell'Asiago ha citato in giudizio la Citterio sbagliata. E quando ha scoperto quale fosse in realtà la società titolare del marchio ceduto in li-

cenza, è incappata nel «no» del giudice a chiamarla in giudizio.

ECONOMIA PROCESSUALE

Fa specie che il magistrato abbia risposto picche in base a «ragioni di economia processuale», testuale nella sentenza, «che rendono opportuno non estendere ulteriormente l'ambito del presente giudizio». E fra le ragioni di economia processuale c'è che «uno dei terzi ha tra l'altro sede all'estero». La società "estera" è la Citterio Holding Sa, che è in Lussemburgo. Al-

tro fatto incredibile perché le società residenti in Lussemburgo, da un punto di vista del diritto comunitario, trovandosi in un Paese della Ue, sono chiamate a rispondere di eventuali violazioni alle norme europee. Nel caso di specie il Regolamento Ue 1215 del 2012. Fra l'altro sarebbe stato interessante accertare, attraverso la Holding lussemburghese, i rapporti intercorrenti fra la medesima capogruppo e la Euro Foods che confeziona e commercializza tuttora l'Asiago tarocco negli Stati Uniti su licenza.

A differenza di quanto accadeva nell'estate 2017, quando *Libero* scoprì l'esistenza delle confezioni pirata, il sito internet che le pubblicizza e le commercializza tuttora, reperibile all'indirizzo web **usa.citterio.com**, è stato schermato e non è più accessibile dall'Italia. «Questo contenuto non è disponibile dalla tua posizione», compare nella schermata di partenza.



Superficie 57 %

Ma io ho aggirato il blocco accedendovi attraverso un browser che consente di utilizzare una rete virtuale con cui far rimbalzare l'ingresso dagli Stati Uniti. E ho accertato che le offerte di Asiago e pure Fontina a marchio Citterio, sono tuttora online.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

03041

03041

I prodotti a marchio Citterio venduti negli USA



Sopressata & Asiago Cheese



Genoa Salame & Provolone Cheese



Salame Milano & Fontina Cheese



CITTERIO

Le società coinvolte



Giuseppe Citterio Salumificio Spa



Giuseppe Citterio Srl



Giuseppe Citterio Sa (Lussemburgo)



Euro Foods (Usa)



WITHUB